

Giovanni Antonio Tagliente

Lo presente libro insegna la vera arte delo eccellente
scriuere de diuerse varie sorti de lettere le quali se fano
per geometrica ragione. & con la presente opera
ognuno le potra imparare impochi giorni per lo
amaistramento, ragioni, & essempli, come qui
seguinte vederai.

Opera del tagliente nouamente composta nelanno di
nostra salute MDXXX

Stampato in Vinegia per Giouanniantonio & i fratelli
da Sabbio, 1530

Edizione elettronica a cura di Toni Pecoraro

www.tonipecoraro.it

Montefiore Conca 2010

Lo presente libro Insegna la Vera arte delo Excellence
te scriuere de diuerse varie sorta de lettere le quali se
fano Proometrica Ragione. & Con la presente
opera ognuno le Potra Imparare in pochi giorni p
Lo amaustramento,

ragione,

&

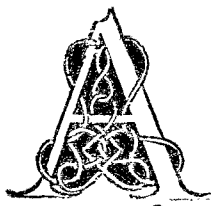
Essempli, come Qui sequente

vedrai.



opera del taoliente nouamente
composta cum gratia nel anno di nra salute

MDXX XI



nio Tagliente.

*Un molto Magnifico M. Hieronimo De
do gran Secretario della Illustrissima
Republica Venetiana, Giouanni Anto-*



*Considerando Magnifico Signore mio
quanto sia bello il giouare ad altrui, &
col giouamento acquistare appresso gli
huomeni alcun nome degno di chiara commendatione
ho meco stesso proposto con la iuto di Pietro mio figlio
lo ogni debito nostro studio & diligentia, in cio metten
do con la presente opera amaestrare & insegnare a cia
scuno che si diletta de imparar a scriuere di una o di piu
qualita di lettere, le quali si fanno per geometrica ragio
ne cioe lettere cancellaresche, mercatesche, bastarde no
darsche, corsue, tratizate, & no tratizate, le maiusco
le antiche, le francesche, le bolatiche, le imperiale, le for
mate, moderne, le fantastiche, le hebraiche, le inzifera
te, & molte altre maniere di lettere & specialmente ho
tolto io questa fatica accio che li gioueni secretarii uo*

Stri & altri insieme con loro che si diletmano di tal uirtu
possano intender li secreti, I modi, le dignita, le eccellentie
& consideratione di questa arte del scriuere, & pigliarsi
diletto piacere et utile, et sapere appresso cō arte illustra
re tutti gli alphabetti grandi & menuti cō arte geometri
ca, & quāto fa bisogno di poter operare col calamo o con
la penna, la onde io considerando a cui questa mia ope
retta donare douessi, niuno per certo piu degno di uoi mi
e uenuto alla memoria, Per che si come a signore & difen
sor mio dedico & appresentoui questo mio piccol dono cō
la grandezza della seruitu mia, & ottimo uoler mio uer
so di uoi allo splendore del nome del quale, se ben per lal
tezza del uostro ingegno & delle uostre uirtu. ne meno
per quelle dello eccellentissimo M. Giouāni padre uostro
siete illustre, col fauore uniuersale di questa Illustrissi
ma Republica per le sue degni operationi salì alla alteza
del grā Secretario, & salito si come sempre fatto hauea,
uissì santissimamēte, nō doura percio esser discaro che io
gli accēda quel tātō di lume col donargli questa mia ope

retta, quanto con le mie piccole forze si è potuto il maggiore.
Adonque non sdegnate, Magnifico Signore mio di prendere
questo mio libretto in dono, come che piccol sia, che al-
meno egli è per sempre essere al mondo grã testimonio del-
la diuotione mia uerso di uostza Magnificentia. Alla buo-
na gratia della quale humilmente me Ricomando,

Aaa, bbb, ccc, ddd, eee, fff, ggg, ggg, hhh, iii
kkk, lll, mmm, nnn, ooo, ppp, qqq, rrr,
sss, sss, ttt, tt, uuu, xxx, yyy,
zzz, &&&

I o te notifico discreto lettore come inanci che in se^{tie}gni
 le regule, ragione, misure, modi, dignitate & ex.
 di questa nobile uirtute del scriuere io uoglio seguire
 de scriuere di molte uarie sorte de lettere per satisfare
 a gli uarij appetiti di gli homeni per che a cui cognito
 una sorte a cui un'altra & poi seguendo
 daroti lo amaustramento che cum facilita
 le potrai imparare
 con le sue misure et arte come seguendo uederai faccedoti
 a sapere
 il
 nome di questa lettera essere chiamata cancellaresca
 communa .

Aaaa bbb. ccc. ddd. eee. fff. ggg. hhh.
 iij. kkk. lll. mmm. nnn. ooo ppp. qqq.
 rrR. ss. ff. tt. st. uu. wuj. xx. yy. zz & &

E gliè manifesto Egregio lettore, che le lettere Cancellaresche sono de uarie sorti, si come poi uederà nelle scritte tabelle, le quali to scritto con misura et arte, Et per satisfactione de' cui apitise' una sorte, et cui maltra, Io to scritto questa'altra uariatione' de lettere la qual uolendo imparare offerua la regola del sottoscritto Alphabeto:

A a. b. c. d. e. e. ff. g. h. i. k. l. m. n. o. p. p.
 q. q. r. s. s. t. u. x. y. z. &.

Le lettere cancellaresche soprannominate se fanno tonde longe large tratizzate e non tratizzate Et per che io to scritto questa uariatione' de lettera' la qual impararej secundo li nostri precetti et opera

A a. b. c. d. e. e. f. g. h. i. k. l. m. n. o. p. q. r. s. s. t. u. x. y. z. &.

Le lettere cancellaresche sono molto a grate a grandi signori,
 e ad altri, quando sono fatte con misura, & arte, e tanto
 piu sono a grate quando es la lettera e, a compagna la co
 qualche e gualardo Trato. si come Tu uedi ou. uoledola
 imparare e obserua li sequenti nostri precetti tenendo lo
 foto scritto alphabeto per tuo esemplo et imparerai a

tirar

li ditti

tratti ad uno per uno cum la yevoce & inuace tua
 mano & praticado si farai suficiente

Aa. aa. bb. cc. dd. ee. ff. gg. hh. ii. jj.
 kk. ll. mm. nn. oo. pp. qq.
 rr. ss. tt. uu. vv. xx. yy. zz.

Benche io te habia scripto Le gente scripte tabelle ad avere
cancellate, e ancora te no jifico discho letto. Et co' d'ho
questa lettera, te quise di pinoo in queste carte, pu
dichavala lettera cancellata. Et avra, li qual juri
tuli in Paraggi jurati
Lionarda d'ente

Si como tu vedi per questo exemplo. Et per lo sotto scri
pto alfabeto te te ho scripto per tua dilucidatione. In
questa sotto scripta tabella, e ancora per secre
ti. Modi como procedendo intendi in

A A. aa. bb. B. cc. dd. Eee. ff. g. h. i. k
l. m. n. o. p. q. r. s. t. u. v. w. x. y. z. & R

Beato^{mo}. Beato^{mo}. Sancto^{mo}. Reuer^{mo}.

Re^{mo}. Re^{do}. Reuerent. Ser^{mo}. Ser^{mo}

Ser^{mo}. Ill^{mo}. Ill^{mo}. Ill^{do}. Ill^{mo}. Ex^{mo}.

Ex^{mo}. Mag^{co}. Mag^{co}. Magnifico. m^{co}

Ma^{gia}. mag^{ta}. mag^{ta}. Dio^{mo}. Pes^{mo}

Prim^{mo}. Amat^{mo}. Am^{mo}. Abat^{iss}.

Car^{mo}. Car^{mo}. C^hiss^o. Cor^{mo}. Cor^{mo}.

Nobil^{mo}. Vener^{his}. Vra. Nra

Per seguire l'ordine nostro imparerai di fare

Queste breviature si come tu vedi

Questa altra sorte di lettera benignissimo lettore se
adimanda lettera cancellaresca nodaresca per
essere per la sua grande dipendenza corrente;
etsi tira con le medesime regule e Tragioni de
le ante scritte tabelle; la quale tu impararai
fare, sicome tu uedi qui in questa mostra
con li ammaistramenti li quali procedendo
intenderai.

et

per

maggior

tua dilucidatione

io te scriuo lo sotto scritto alphabeto e
operando li nostri precetti ti farai bono scrittore

Aa. bb. cc. dd. ee. fff. gg. hh. ijk. ll. m.
mm. nn. oo. pp. qq. rr. ss. st. u. uuy. yy.
zz. &&

Si ueraga che questa lettera sia pendente in
contrario della ante scritta et che la non sia in
compendime ad usarla in mente di meno coghe pu
re de honore, et gloria a l'uomo sapendo fare de
le altre a sapere fare anchor questa non per li
sono ma per suo diletto, attento che le cose uariate

sempre

sono

molto

agrate

alla natura nostra la quale lettera

a uolerla imparare o serua

la regola della ante

scritta et fatta

pendere

incontrario

A. B. C. D. E. F. G. H. I. K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V.
X. Y. Z. & & &

Handwritten text in a highly decorative, cursive script, possibly a form of calligraphy or a specific dialect of a language. The text is arranged in seven horizontal lines, each starting with a large, ornate initial letter. The script is characterized by intricate flourishes, loops, and a dense, flowing appearance. The lines are closely spaced, and the overall composition is vertical and dense.

Li ad mercatanti et artificij p tenite li loro co
 p p schrimere le sue partite et dare et de l
 hauere ne li soi libri obseruano d schrimere le
 lettere mercantile chi d una sorte et chi d un'al
 tra sechondo lo consueto d le loro citta, a la so
 prima se schrimero questa mostra d lettera mercha
 tile venetiana p tuo esemplo. et praticando

impareraij

Aa. bb. cc. dd. ee. ff. gg. hh. ij. kk. ll. mm.
 nn. oo. pp. qq. rr. ss. tt. vv. xx. yy. zz

La lettera fiorentina bastarda se schrime in questo modo
 La quale volendola imparare tu impareraij prima
 a fare tut le lettere d lo sotto scritto alphabeta
 ad una p una tanto che la ueraij imparat
 a fare et poi schrimeraij questa d mostra la qual
 sera p tuo esemplo

Aa. bb. cc. dd. ee. ff. gg. hh. ij. kk. ll. m
 n. nn. oo. pp. qq. rr. ss. tt. vv. xx. yy. zz

D'annidino dimirde dimirde diquodam
 velberuto e domento ditomasso dimirde ani
 bala obniuno intuto eptoto & d'omij doto
 L'efomo p' p'iuorobe d'ite eompate
 dimoj d'ardordo come p' ifirto dilormano
 Cape so dimoj postoh debitorij alho b.
 a 83 af 733

A a a. b b. c c. d d. e e. f f. g g. h h.
 i. j. l l. m m. n. o o. p p. q q. r r. s s. t t.
 u u u. v v v. x x x. y y y. z z z.

La sopra detta lettera e fiorentina naturale et vo
 lendola imparare obserua la regula nostra de im
 parare tute le lettere dello sopra scritto alpha
 beto ad vna p' vna et similmete di questa altra
 Cora

A b c d e f g h i k l m n o p q r s s t t u v w x y z z

Questa prima di cambio pagatj al magnifico missere
alixe pivanj dal Banco o ver a soi chomesi ducati
mille doro venetianj e buono et iusto peso et fatto lo
pagamento datine ouxo che di altj tanti vi ne face
mo creditori che v. vi chonferui secondo desiderate

A a b b c c d d e e f f g g h h i i j k l l m m n n
o o p p q q r r s s t t u u v v x x y y z z

Et questa prima di cambio non harete pagatto p
questa seconda ouxo pagaretti al magnifico missere
alixe pivanj dal Banco Gentilomo venetiano
o vero a soi chomesi ducati mille doro venetianj
palai tanti qui da lui hauemo receuuto lo valore
et fatto lo pagamento datine ouxo che di altj tanti
vi faremo creditori che v. vi chonferui sano

A a b b c c d d e e f f g g h h i i j k l l
n o m n o p p q q r r s s t t u u v v x x y y z z

L'ultima vostra fides ex appresso fatto
 bene risposta perche giobanni fu am-
 preghommi frettissimamente se io lasciasse
 lampara se ne faceste di piacere perche
 non voglio se nessuno mai si possa dolere
 di me ptanto habbiatemi y scusato nomi di
 fendero inalte dice *Ch'io se sempre in guardo*

D'ome amant' e romo bame dimi
 fanno anno pro ed bna romo

mo
 mant' mo to ann nro
 amamo bonio amiso romo

Considerando amico mio carissimo la humanita vostra
essere stata sempre desiderosa di ogni mio bene et honore per
la qual cosa me a pato di doue darui aiuto come ad xp.

A a b c c c d e e e f f f g g g h i j k l m n o p q r s t u v x y z z z

Non si dimo g lo virt u s s e n d o :
C'è la col em po r n g g e n d o

Se l'huomo ha qualche ingegno & ragione
& perso tempo hara compassione

Chi cerca di lassare dappo se fama
ami questa virta per che'l ciel l'ama



Lo Copra scritt' d'ottor' como si capi' vbi a' d'adunt
 ad ogni qualita' d'ottor' merchantilo lo quali' tulo
 imparaz' afaz' ad vna p' vna facerdot' capoz' do
 quista' d'ottor' v' merchantilo' g'ncou' v' la qual' volen
 d'la' Imparaz' obbu' lo' d'inv' n'ed' et capraz' f'arla'

Aaabbccdddeeffffggghhijkkllmmnnooppqqrrrs
 ssttuuvwxxyzz p'rat' d' impaz'

La lettera **I**mperiale e' simile **M**la

lettera **P**ollatica quale cia cur **S**o.

tendo **I**mparar, **D**ima **S**iogna sap

ben formar **T**utte le **L**ettere dello **S**otto

scritto **A**lphabeto a **D**na per **D**na

A. **B**. **C**. **D**. **E**. **F**. **G**. **H**. **I**. **K**. **L**. **M**. **N**.
O. **R**. **S**. **T**. **V**. **X**. **Y**. **Z**.

La lettera bollatica, o Cortigiana che dire
 uogliamo Bollatica è uscita dalla lettera
 formata si come tu uedi nel sotto scritto Al
 phabeto, Et è da saper che la temperatura
 della pena uole essere un poco ongiata zop-
 pa, Nel qual alphabeto imparerai scriuer
 tutte le lettere a una p una, Et poi p la
 legatura et incathenatura delle parole sapi
 che tanto uol essere lontana una lettera dal
 l'altra quanto è la grossezza della Lettera

A, a. b. c. d. e. f. g. h.
 i. k. l. m. n. n. o. p. p. q. r. s. t.
 u. u. u. i. j. x. x. y. z.

La lettera antiqua tonda richiede grande
 ingegno di misura, et arte. qual uolendo
 imparar, Prima è necessario saper far
 tutte le lettere del sotto scritto Alphabeto

Con ogni sua ragione, et Misura ad una per una, et
 così imitando ciascun potrà facilmente per se farsi ot-
 timo scrittore, Et sappi che la legatura della lettera

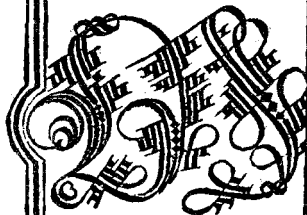
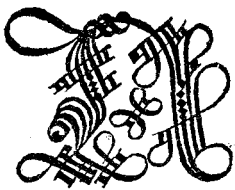
A, a . b . c . d . e . f . g . h . i . k . l . m . n . o . p . q . r . s . s . t . u . x . y . z

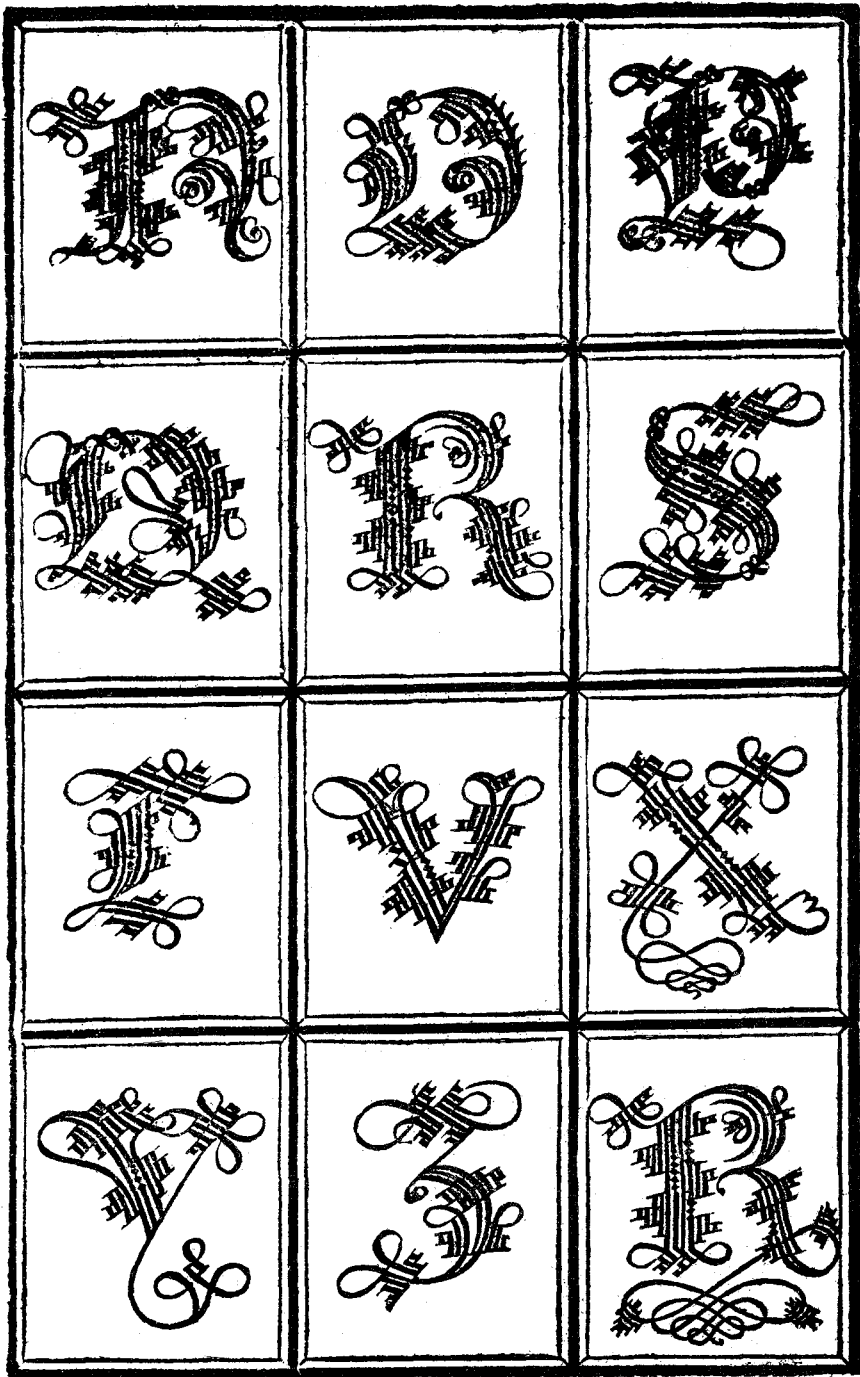
Tanto sol esser lontana una lettera dall'altra quanto è
 larga una gamba dall'altra, esempio della lettera
 Et sappi che questa lettera è cancellaresca antiqua
 laqual uolendo imparar obserua la Regular

A a . b . c . d . e . f . f . g . h . i . k . l . m . n . o . p . q . r . s . s . t . u .
 x . y . z

Zim ج	the ث	te ت	'be ب	eliph ل
ri ر	zel ز	dal د	chi ح	che ح
Zat ض	sat ص	ssin ش	sin س	ze ز
fe ف	gain غ	hain ع	zi ب	ty ب
mun ن	mim م	lam ل	eiep ك	caph ق
mila و	ge ي	lam ل	eliph ف	nam و

Questo alphabetto serve a persi
 harabi a phricani tur chi
 &
 tartari





A B C D

E F G H I

K L M N

O P Q R

STVX

Y Z

A B C D E F G H

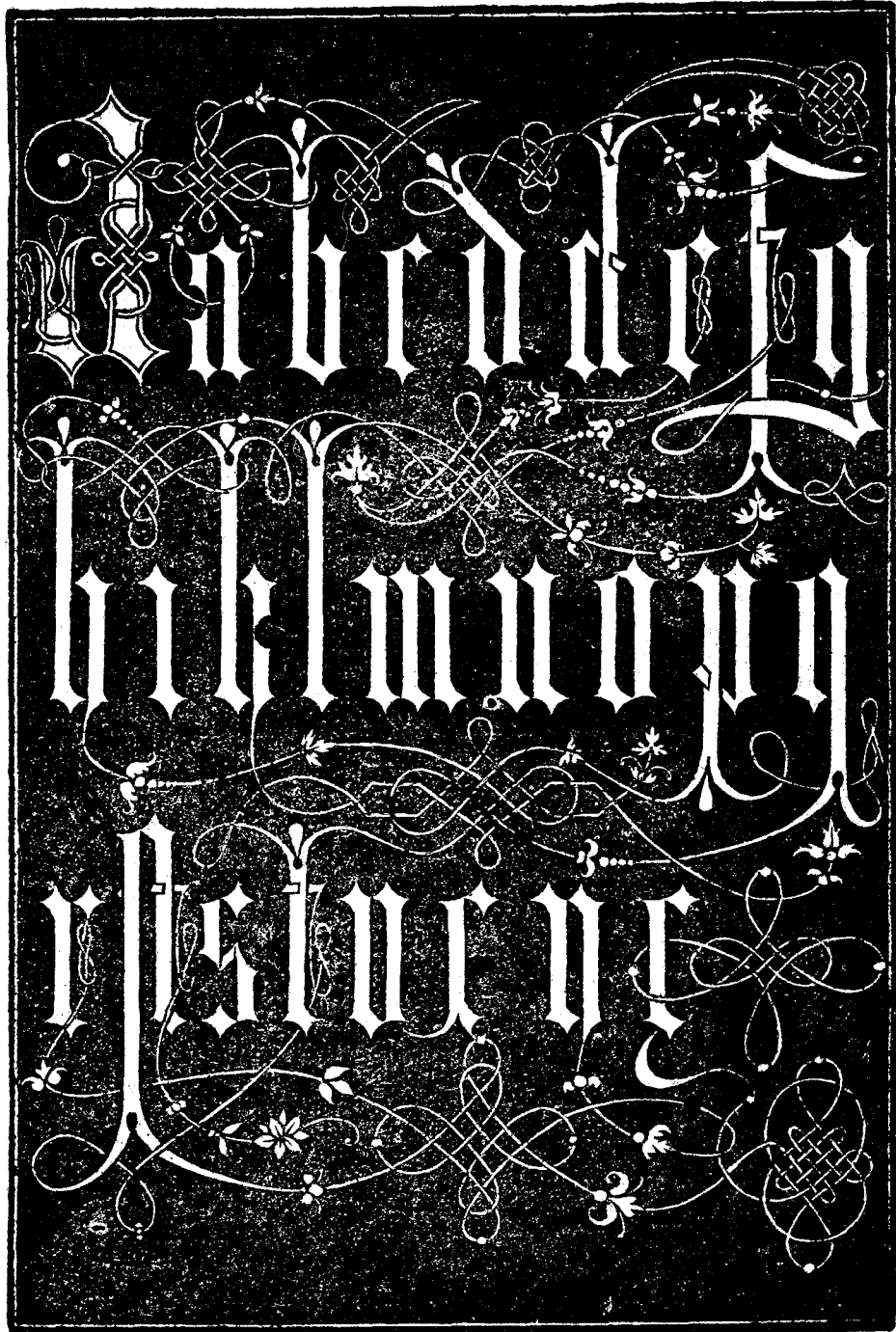
I K K L M N O

P Q R S T

V X Y

Y

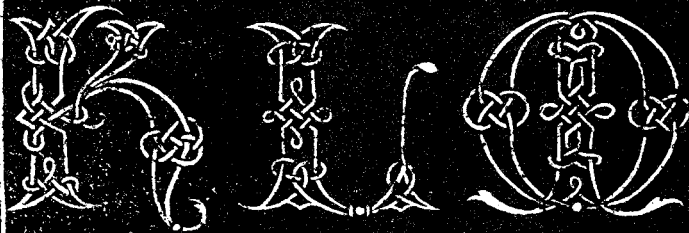
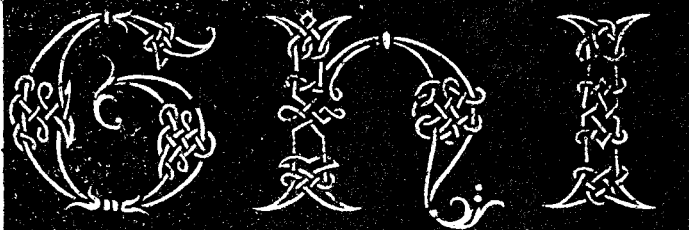
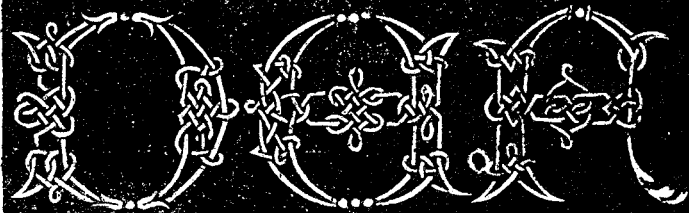
RM
N O P
H O P
RANSEL

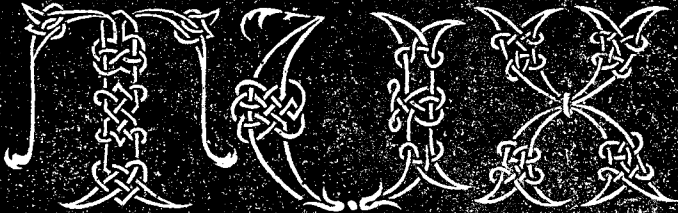
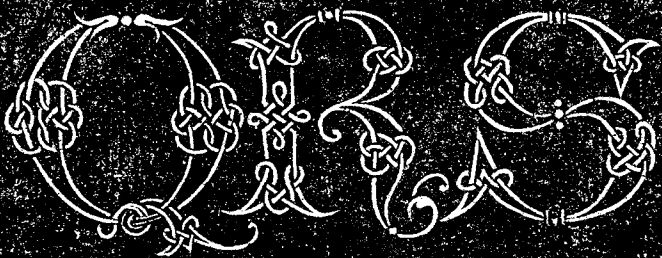
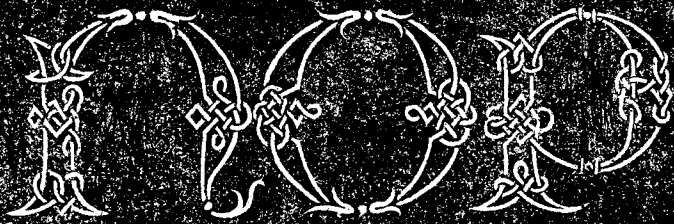




Lo sopra scritto alphabetto e hebraico formato Et li hebrei dice che la sua ragione, e che la lettera o, esser uno quadrato de penna & la lettera mezza o, esser mezzo quadrato adonque la longhezza Et la larghezza uol esser longhe larghe tanti quadrati di penna come tu uedi.







In via virtuti nulla
est via

Venite all'academia
che tu chiami Pedona
tu de virtu e fam

Doue noi e virtu noi e Rida
e l'huom val tanto quanto o l'apreza

Balla in p' d'el
e degno dei cercare

Le lettere Francesche si
fanno in doi modi cioe per
pratica et per ragione come
procedendo intendrai per la
sua ragione misura et arte
in compasso et lineie et c.

A a b c d e f g
h i k l m n o p q r s
t u v x y z

Lettera formata.

A a b c d d e f g h i j k l m n o p q r r i s t
u v x y z z z z.

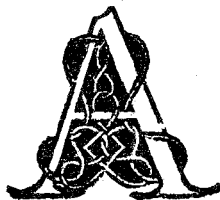


Oncede nos famulos tuos
quesumus domine deus per
petua mentis et corporis sa-
nitate gaudere z glouoia be-
ate Marie semper virginis z interces-
sione a presenti liberari tristitia. Per.

A B E B E F G H I J K L M N
O P Q R S T U X Y Z.

Fidelium dominus om-
nium conditor et redē

A a b c d d e f g h i j k l m n o p q r r i s t u v x y z z z z.



Actiones nostras quesumus domine aspi-
rando preuent: z adiuuando prosequere
vt cūcta nostra oratio z operatio a te sem-
per incipiat: z per te cepta finiatur. Per
christum dominum nostrum. Amen.

De Pietate ad Giono e nos do singular

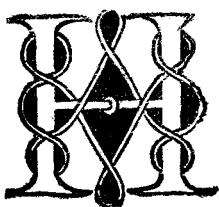
Eccellentissimo. M. Giouanni padre uro siete illustre,
col fauore' uniuersale' di Questa Ill^{ma}. Republica
p^{er} le sue degne' operationi salu alla altezza del gran
secretariato, e' salito sene' si come sempre fatto hauea,
uiss^e' santissimamete'. non doua p^{er} cio esser discaro che
io gli accenda quel tanto di lume' col donargli questa
mia operetta, quanto con le mie' piccole forze' si e po-
tuto il maggiore'. A dunque' non sdegnate. Magnifico
signore' mio di prendere' questo mio libreto in dono, come'
che' picol sia, che al meno e' glie' e p^{er} sempre' essere' al modo
gran testimonio della diuotione' mia uerso di uostra Ma-
gnificentia. Alla buona gratia della quale' la uisitate
mi Ricomando.

Aaa. bb. cc. dd. ee. ff. ff. gg. bb. ij. kk. ll. mm. nn.
.oo. pp. qq. rr. ss. ss. tt. tt. st. uu. xx. yy. zz. & &

Lettere Greche.

α	β	γ	δ	ε	ζ	η	θ	ι	κ	λ	μ	ν	ξ	ο	ω	ϑ	σ	ς	τ	υ	φ	χ	ψ	ω.
Alpha	vita	gamma	delta	epsylon	zita																			
α	β	γ	δ	ε	ζ																			
ita	thita	iotta	cappa	lambda	mi																			
η	θ	ι	κ	λ	μ																			
gni	xi	omicron	pi	ro	figma																			
ν	ξ	ο	ω	ϑ	σ	ς																		
ta	ypsilon	phi	chi	psi	omega.																			
Τ	υ	φ	χ	ψ	ω																			

*È il valercello, stato, argeto, et oro
senza virtù, che vince ogni teoro*



Auendoti scritto cotante uarie sorte de lettere, hora e necessario a dar uilo amaestramento dello imparare & prima,

Cognoscendo io benigno lettore, & a uoler dare principio allo imparare a scriuere, io uoglio dechiarare tutti gli sequenti amaestramenti e prima.

Chi uole bẽ imparare a scriuere, di una, ouer di piu qualita de lettere gli bisogna sapere cinque principali ragioni, cioe temperatura di penna, seconda in che modo si de tenere la penna in mano, la terza, in che modo se die menar la penna secondo lo taglio della temperatura, quarta e grandezza, & qualita della lettera, come procedendo intenderete.

Modo di temperare la penna.



Iglia la tua penna et radila con la co-
sta del tēperatore, et taglia a tua di-
cretione la mita della canna dala bā-
da del canale, et poi cō lo fauore del
tuo occhio dali rasoneuole lōghezza
dico alla pēna della temperatura de-
la lettera cancellarescha, et alla temperatura della lettera
merchadantescha, non tātō, et ¶ gli tagli siano eguali si-
da una parte como dalaltra diligentemente, ¶ poi su la
ongia del d to grosso scarna la pūta della pēna apoco, apo-
co, ¶ poi drizza lo taglio del tuo temperatore, et taglia
discretamēte uia la punta assai, o poco secondo la grossez-
za della qualita della lettera ¶ uoi fare, et la uol esser
uno poco zotta, & uolendo scriuere uelocemēte ti bisogna
con diligentia su li quatro cantoni del quadro della pēna
radere cō lo taglio del temperatore, & poi ti bisogna fen-
derla uno poco accioche la pēna sia piu corrēte al tuo scri-
uere et sapi che la punta della pēna merchadantescha nō
uole hauere niente di quadro ma la uole essere tōda, ¶
fessa, laquale tondezza farai in questo sottoscritto modo,

da poi che harai tēperato la pēna al modo sopraditto, Non
la tagliare zotta ma bene dritta, ne non gli radere la pun-
ta, ma prima con lo temperatore ua tagliando, & retondi-
zando, apoco, apoco, quello quadrato della punta della pen-
na tanto che gli rimagni la punta ritonda senza hauer qua-
drato alcuno, & poi radi a leggiermente in tondo & questa
temperatura sera buona, & durabile, & si potrai scri-
uere con lei uelocemente, & questo ti basta per tale amae-
stramento,

La bonta della penna, uole hauere cinque parte,

La prima esser grossa in suo grado,

La seconda esser dura,

La terza esser tonda

La quarta esser magra.

La quinta, esser di lala destra acio nō la tengi torta in mano

A penna di locha saluatica e molto buona, ma quella de loc-
cha domestica e assai piu migliore de tutte le altre penne

Maxime uolendo seriuere lettere con mesura & arte.

La pēna del Cesano per esser grossa et dura, e adoperata da
molti laquale te dico & si te affermo esser laudabile & ma-
xime a le lettere mercadantesche et a le cācelaresche corsive.



Alla seconda ragione che e a tener la penna in mano
cò ragione tu la debbi tenere sempre ad unò modo nò
ti uolgendo la pēna per mano, Et poi tenerai lo brazo
apozato su la tauola, & etiam gli tre nodi delli doi dita
con li quali tengono la pēna in mano, uoleno sfar releuati.

Alla terza ragione che e a sapere in che modo se die menar
la penna, Sappi che con la penna se puo scriuere in tre mo
di & non con piu.

Lo primo modo, con lo taglio,	Taglio	1
Lo secundo, con lo trauerfo.	Trauerfo	1
Lo terzo con tutto lo corpo	Corpo	1

Adongue io te concludo che dei tenere la penna in mano non
con lo taglio non con tutto lo corpo, ma tu la debbi tenere
con lo trauerfo cioe chel corpo della penna guardi sempre
per trauerfo.

Et per darti amaestramento in ogni tuo bisogno partenente
allarte del scriuere, io te dichiaro la bōta delle carte perte
nente alla qualita de diuerse sorte de lettere e prima,

La lettera cancellaresca si uuole carta sottilissima che sia di
che generatione si uoglia, & sia lissa biancha, & habbia
bona cola uero e, che la carta da Fabriano e piu laudabi

le che di niuno altro loco e questo per che gli ualenti scrittori sempre scriuono con la mano legiera.

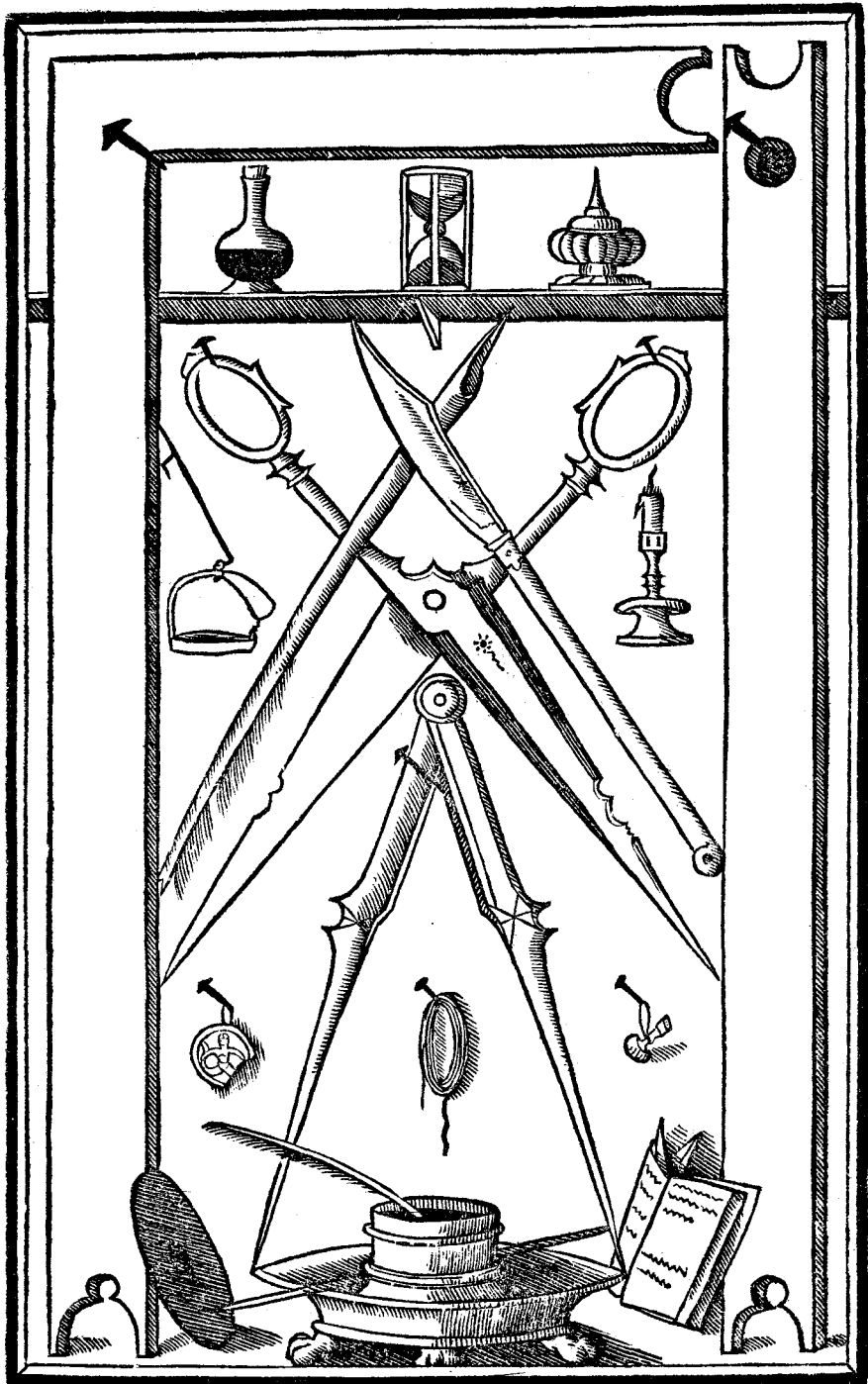
¶ Ueramēte la lettera merchadantescha, desidera carta ferma, ¶ Tsalda, & similmente tutte le altre qualita de lettere ferme & grosse, desiderano carta grossa, libba mezzana, ¶ T reale che habbia bona cola, & questa intelligentia te necessaria per beneficio de ogni qualita de lettere,

Le manifesta cosa, che ciascheduno ualente barbiero non potrà mai ben radere una barba, senza voglia de chi e raso se esso nō ha il suo rasatore bene amolato di tagliēte filo.

Nota adūque discreto lettore, se tu uolesti scriuere de ciascuna sorte de lettere, et nō hauesti lagiutorio de gli instrumēti, pertinenti a questo tale exercitio, male potresti haure honore, de exercitare tal uirtu.

Per tanto necessaria cosa e ¶ Tu debbi prouedere de haure questi tali instrumēti, che qui seguendo te ho depinto li quali sono questi, e prima,

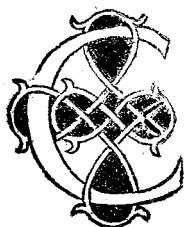
Penne temperatore, riga, compasso, piombo, squadra, uernice, se con uernice uorrai scriuere, & forfice, & bono ingiostrò, e tutte queste cose te sono necessarie al tuo imparare o uero la miglior parte de essi,



S Appi lettor dignissimo, che le lettere cancellaresche sono de diuerse qualita di corpi, a^{ste}, legature, **T** incatenature, torture, dritte tonde & nō tonde, trattizzate & senza tratti, & altri sentimēti de altre nature come hai potuto uedere nelle scritte qualita de lettere, le quali si usano nelle cancellarie de tutte le cita della Italia, & doue si costuma una qualita, e doue una tra, Ma p^{er} dar buon principio al nostro insegnare a scriuere, nui principieremo da quelle che sono piu bisognose & necessarie uniuersalmēte a ognuno cioe quelle che piu se costumano al presente in diuerse cancellarie, **E** maxime in quella del serenissimo dominio Venetiano dal quale gia molti anni fui & sono prouisionato per merito di questa uirtute, & cosi a queste qualita de lettere cancellaresche daremo bono principio e prima.

Conciosia cosa discreto lettore che allo amaestrāmēto de insegnare a scriuere le soprascrite qualita de lettere io te poteria dire **T**u douesti imparare prima gli alphabeti et poi gli uersi, con la uirtu della tua prudentia, praticando et retrahendo gli mei essempli in breui giorni ti potresti fare eccellente scrittore, de quelle qualita de lettere cancellare

sche, ouer de altra qualita che uorrai imparare, ma per maggiore tua dilucidationi & accio che con maggiore prestezza di tempo, tu possi imparare io qui seguente ti daro la ragione con li secreti & maestrenoli modi, a lettera per lettera, et poi anchora ti daro la ragione della legatura, & incatenatura, di tutti gli nomi, con larte di la geometria,



Considerando adongue in questo nostro primo amaeſtramento, ſapi come tutte le lettere dello alphabeto cancellarescho enſeno da questo sottoscritto quadro bislongo come ſeguendo piu chiaramente intenderai.

:: :: :: :: ::

Et per dartilo ſecondo amaeſtrameto ſapi che uolendo imparare la preditta lettera cancellarescha, prima el te biſogna imparare tutte le lettere dello alphabeto ſu le righe, & poi quando ſaperai ſcriuere, ſcriuerai ſenza riga per fino che la mano hauera compresa la ſua perfeſtione, lequale letterie dello alphabeto impararai a fare prima questo sottoscritto corpo ilquale enſe del quadro bislongo, et penden

te si come qui di sotto tu uedi lo esempio.

A Dunque a questa altra consideratione sapi che questo soprascritto corpo fatto con la sua misura et arte, presto presto adoperando col tuo ingegno per arte della geometria trazerai queste sottoscritte tre lettere, lequale te scrino qui di sotto per tuo esempio.

o o o adg o o o adg

La sopradetta lettera a, se trazze del soprascritto corpo in questo modo, prima tirerai una gamba ritta che sia uno poco pendente a canto del ditto corpo in tal modo che la maggior parte del ditto corpo rimanga serrato, Et in ultimo della preditta gamba daragli uno poco di garbetto, ilquale garbetto si chiama una lassata perche la lassì, perche il suo finimento si come qui di sotto tu uedi lo esempio, per tuo amaesramento.

aa aa aa

A lettera, b, si trazze pur del quadro, Et si tira prima una asta uina & galiarda laquale habbia uno poco di dependencia, si come festi alla lettera a, con uno punto fermo & pèdente, nel suo principio in forma de uno punto nel princi



pio de laſta & poi quando ſerai in capo de laſta a canto la riga ritornerai in ſu per la medefima haſta in tal modo che tu poſſi fabricare il corpo della lettera a, alla rouerſa & ſara fabricata la tua lettera, b, ma ſagli romagnire lo ſuo corpo, uno poco aperto ſi come feſti alla lettera, a, come tu uedi lo ſottoſcritto exempio.

b b b b

La lettera c, ſi trazze del quadro biſlungo ſi come feſti nel corpo della lettera a, ma ben el ſi tira in doi tratti e prima tu hai a tirar uno mezo corpo della lettera a, et poi tu ha uerai a pigliare la ultima extremita di ſopra del ditto mezo corpo, & farai uno ponto che uengi tondizãdo, allo camino come ſe tu uoleſſi chiudere per fare la lettera o, in doi tratti ſi come tu uedi lo ſottoſcritto exempio. a

cc ccc ccc

La lettera d, farai come feſti la lettera a, & cõ laſta della lettera b, come tu uedi lo ſottoſcritto exempio.

d d d d d d

La lettera e, la farai ſi come tu feſti la lettera c, a pũto eccetto quando tirarai lo punto di ſopra della lettera c, intrarai

in mezzo del suo corpo in uno colpo & tirali col taglio de
la penna una linea si come tu uedi lo sottoscritto exempl o.

e

e

e

La lettera f, principiarai tanto alto sopra alla riga quanto e
alta la lettera a, ouer una delle altre che tanto fa & tira la
tua asta con la sua depēdentia, et poi rimetti la pūta della
penna doue principiaſti il tratto, & andarai in altitudine
quanto ti pare, & farai la sua testa, & poi taglierai a ldit
ta lettera f, si come tu uedi lo sottoscritto exemplo.

f

f

f

f

LO corpo di sopra della lettera g, ense del quadro bislongo, si
come tu festi la lettera c, & uole eſere chiuso & poi piglia
la mezzaria del ditto corpo di sotto, & tira lo tratto in fer
ma di uno ouo, & fa chel corpo sia per mezzo a quello di
sopra si come tu uedi lo sottoscritto exemplo.

g

g

g

La lettera h, nasce si come festi la lettera b, ſa ſuo lo ſuo cor
po non e richiuſo di ſotto ſi come tu uedi lo ſottoſcritto
exemplo,

h

h

h

La lettera i, e simile alla gamba della lettera a con uno poco

di trattuccio in principio, il quale si chiama per nome la presa, E simile alla lasata della gamba della lettera a, ma una e contraria all'altra, si come tu uedi lo sottoscritto esempio.

i i i i

La lettera k, nasce dalla lettera b, si come tu uedi lo sottoscritto esempio,

k k k

La lettera l, e simile alla asta della lettera b, cō la sua lasata come tu uedi lo sottoscritto esempio,

l l

La lettera m, nasce dalla lettera i, ma non gli dar alla prima ne alla seconda gamba niente di lasata, ma ben gli darai alla ultima gamba si come tu uedi lo sottoscritto exemplo,

m m m

La lettera n, nasce dalle due ultime gambe della lettera m,

n n n

La lettera o, nasce si come festi alla lettera g,

o o o o

La lettera p, e simile alla lettera d, in cōtrario si cōe tu uedi.

p p p

La lettera g, nasce dalla lettera a, tirando la sua gamba come tu uedi.

g g g g
La lettera r, nasce dalla prima gamba della lettera n, con lo suo punto, si come tu ue di.

r r r r
La lettera s, nasce si come festi la lettera f, come tu uedi,

s s s s
La lettera s, tonda nasce dal quadro & lo corpo di sotto uole essere uno pocheto maggiore che quella di sopra, si come tu uedi.


s s s s
La lettera t, nasce cõe festi la lettera i, ma la uole esser uno poco piu alta di sopra delle altre lettere, si come tu uedi.

t t t t
La lettera x, ense dal quadro si come tu uedi.

x x x
La lettera y, e facile nella sua fabricatione, come tu uedi.

y y y
La lettera z, ense dal quadro cõ li soi garbeti, come tu uedi,

z z z

La lettera &, si puo fare in piu colpi, ma lo suo laudabil modo e a farlo in uno colpo, & farai  lo corpo picoleto di sopra sia per mezo di quello di sotto come tu uedi,

& & &

Adunque in questa altra consideratione sapi che tutti li corpi delle lettere de uno alphabeto, che sono numero diece cioe a b c d e f g h o p q uoleno essere de una medema grandezza, qualita tondezza, & dipendientia dichiarandoti anchora che tutte le aste di sopra uoleno essere tanto longa una come l'altra, & similmente le aste di sotto si come tu uedi lo sotto scritto esempio.

A a b c d e f g h i k l m n o p q r s t u x y z z.

Ancora carissimo lettore, apresso alle regoli a te dette el te bi sogna imitare con locchio del tuo intelletto prima gli alphabeti, & poi le legature delli nomi iscritte qualita, delle uariate lettere che uorrai imparare, et quelle cò la pēna in mano praticare, et disputare, con li mei esempi, et prima farai la lettera a mo t. sime uolte accio si per le scritte ragioni come etiam per la pratica, che prenderai con gli mei esempi,

de quella qualita che uorrai imparare, tu te possi fare eccellente, si in la detta lettera cancellarescha, come etiam in tutte le altre ad una per una, & poi principiarai a legare & incatenare li nomi integri, & cosi con l'aiuto di uino principiarai in questo sottoscritto modo e prima.

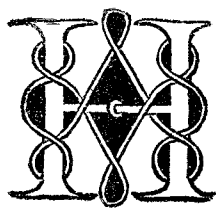


Er dare principio alla regola dello ligare & incathenare de gli nomi, nui prima hauemo ad intèdere la ragione di uno solo nome, come saria adire magnifico, & procederai in questo

sottoscritto modo, e prima farai la letera m, con a sua lassata, & alza la mano & poi fara la lettera a, apresso la lettera m, che dira ma poi piglia la ultima lassata della lettera, & in uno solo colpo farai lo circolo di sopra della lettera g. Et fornita la letera g, piglia con la presa della lettera n, lo circolo della lettera g, et farai la lettera n, senza alzar la penna dalla carta piglia la lassata de la lettera n, & farai la littera i, che dira magni, & poi piglia la lassata de la lettera i, & farai la lettera f, & poi farai apresso la lettera f, la lettera i, in uno colpo che dira magnifi, et simile pi-

glia la ultima lassata della lettera i, & farai lo primo circolo della lettera c & poi farai la sua testa alla lettera c, Et poi farai la lettera o, appresso la lettera c, & dirai magnifico, facendo semper che una lettera sia tanto lontana da l'altra quanto e larga una gamba da l'altra de la lettera n, legando, Et incatenando tutte le lettere di sotto, & di sopra piu che si puo non alzando la mano mai possedendo se non quando bisogna, per fino che tu non hai fornito la parola, & con questa regola di ragi. ne, de legatura & incatenatura, di questa sola parola che dice magnifico potrai scriuere ogni nome, dechiarandoti come tanto uole esser lontana una parola da l'altra quãto e lo spatio della lettera m, adunque noi diremo, Et questa parola che dice magnifico sta bene si come tu la uedi qui sotto per tuo exemplo,

magnifico, magnifico, magnifico



Auendo tu imparato la regola della congiuntione di una sola parola, che dice magnifico con quella medema regola congiungerai che nomi che tu uorai, che saperai fare, et ma-

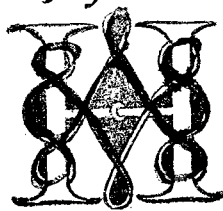
xime tenendo dinanzi per tuoi exempli, le scritte mostre.

Item ciascuna qualita de lettera, tu la poi fare grande & piccola come uorrai hauendo hauuto la regola della sua perfettione.

¶ Per quelli che uoleno imparare le lettere mercantile gli bisogna obseruare la regola de imparare tutte le lettere dello alphabetto, ad una per una, tanto che sapi ben fare con li soi uiuaci, & galiardi tratti. Et nota che la uole esser dritta, tonda, & curta di corpo, & piena, si come tu potrai uedere le iscritte qualita de lettere mercantile, lequale sono per tuoi exempli.

Dechiarandoti discreto lettore, come con lo amaeſtramento de le iscritte qualita di lettere, ¶ Ho amaeſtrato cō quelle medeme regole potrai imparare tutte le altre qualita di ogni altra uarieta che tho scritte imparando prima tutte le lettere delli alphabetti ad una, per una, secondo l'ordine nostro, et similmete le legature, et incatenature, le grandeze con le qualita, tratizate, & non tratizate, le dritte et le pē

dente, sempre tenēdo dinanti le ditte qualita per tuoi exem-
pli Et seguendo questi tali precetti aggiungerai a gran-
de perfezzione.



Auendo io Giouanniantonio Tagliente pro-
uisionato dal Serenissimo dominio Venetia-
no per merito de insegnare questa uirtute
del scriuere, con ogni debita cura dimosfra-
to a fare de diuerse qualita de lettere, & forzato mi di nar-
rare quanto e stato il bisogno. Hormai io faro fine Et se
per alcuno mio difetto o uero corso di penna alcuno pelegri-
no ingegno ritrouasse qualche errore, pregoli che mi habbi-
no per iscusato rendendo della presente opera gloria & ho-
nore al summo dispensatore delle diuine gratie & Et lon-
gamente ui conserui tutti in questa uita & ne l'altra ui do-
ni felice beatitudine.

Stampato in Vinegia per Giouanniantonio & i Fratelli da
Sabbio. Lanno di nostra salute. M D x x x.